

**FARMACIE**  
**NOTTURNE: (ore 21-8.30)**  
 Via Canonica 32..... 3360923  
 P.zza Firenze: ang. via Di Lauria 22..... 33101176  
 P.zza Duomo 21: ang. via Silvio Pellico..... 878668  
 Stazione centrale: ..... 6690735.  
 C.so Magenta, 96: .....  
 Via Boccaccio, 26..... 4695281  
 Viale Ranzoni, 2..... 48004681  
 Viale Fulvio Testi, 74..... 6420052  
 C.so S. Gottardo 1..... 89403433  
 P.zza Argentina..... 29526966  
 C.so Buenos Aires 4..... 29513320  
 Viale Lucania, 10..... 57404805  
 P.zza S. Giomate, 6..... 55194867.

**TAXI**  
 Radiotaxi, via Breno, 1..... 5353  
 Radiotaxi, via Sabaudia..... 6767

Autoradiotassi, P.zza Velasca 5..... 8353  
 Coop. Esperia, p.le Cantore 4..... 8383

**EMERGENZE**  
 Polizia..... 113  
 Questura..... 22.261  
 Carabinieri..... 112-62.761  
 Vigili del fuoco..... 115-34.999  
 Vigili Urbani..... 77.271  
 Polizia Stradale..... 326.781  
 Ambulanze..... 118  
 Croce Rossa..... 3883  
 Centro Antiveleoni..... 6610.1029  
 Centro Ustioni..... 6444.2625  
 Guardia Medica..... 34567  
 Guardia Ostetrica.....  
 Mangiagalli..... 57991  
 Melloni..... 75231  
 Emergenza Stradale..... 116

+

# Milano

l'Unità

VENERDÌ 27 MARZO 1998

Redazione di Milano: via Felice Casati 32  
 20124 Milano - Tel. 02/6772-1 Fax 677.2235 - 677.2245

Servizio medico pediatrico a domicilio 24 ore su 24: ..... 3319233/3319845  
 Telefono azzurro..... 19696  
 Telefono amico..... 6366  
 Cafimbimbaltrattati..... 8265051

**SOSANIMALI**  
 Lega Nazionale per la difesa del cane..... 2610198  
 Enpa..... 39267064  
 (ambulatorio)..... 39267245  
 Canile Municipale..... 55011961  
 Servizio Vet. Usl..... 5513748

**Taxi per animali**  
 Oscar..... 8910133

**ADDOMICILIO**  
 Comune di Milano..... 8598  
 Ag. Certificati 6031109 - 6888504 (via Confalonieri, 3)  
 Telespesa..... 59902670

Pizza Drin..... 26148788

**TRASPORTI**  
**AEROPORTI**  
 Linate..... 28106306  
 Malpensa..... 26800613  
 Orio al Serio..... 035/326111

**ALITALIA**  
 informazioni..... 26853  
 inf. nebbia..... 70125959  
 voli nazionali..... 26851  
 voli internazionali..... 26852  
 voli Mi-Roma-Mi..... 26855

**TRENI**  
 Ferrovie Stato..... 147888088  
 Stazione Centrale..... 675001  
 Ferrovie Nord..... 166/105050

**STRADE**  
 Viabilità in Lombardia..... 194  
 Autosoccorso-Acti..... 11677451  
 ATM..... 1478/67067

# Sanità, indietro tutta

## La liberalizzazione è costata troppo alla Regione

Sanità lombarda, indietro tutta. Si riparte dal medico di base per qualsiasi prescrizione e ricovero ospedaliero. Le visite specialistiche, dunque, torneranno ad essere sotto controllo del medico di famiglia, così come del resto avveniva prima della riforma della giunta Formigoni dell'anno scorso. «Libertà di scelta, equiparazione tra servizio pubblico e privato», sbandieravano gli uomini del Pirellone solo qualche mese fa. E adesso invece spunta una nuova delibera, quella di stanziamento della spesa sanitaria per quest'anno (circa 16mila e 205 miliardi), in cui si dichiara pure il ripristino delle vecchie abitudini.

Stando alle carte, la contro-rivoluzione dovrebbe partire con il primo di maggio, anche se è molto probabile uno slittamento a data da destinarsi. A denunciare la «marcia indietro della giunta Formigoni» sono stati i rappresentanti di tutte le opposizioni di centro-sinistra (Pds, Ppi, Rifondazione, Si, Verdi): «In questo modo - dice per tutti Sergio Cordibella, Pds - i cittadini saranno nuovamente obbligati a fare la spola tra specialista e medico di base».

troppo ci rendiamo conto che in questo modo i controlli sulle spese sono davvero troppo pochi», rimescola di nuovo le carte e finisce per sostenere che sia «la legge nazionale ad obbligare ad un ritorno al medico di famiglia». Immediata la replica di Cordibella: «Borsani sta solo citando a sproposito leggi nazionali per giustificare un provvedimento regionale. Non esiste quest'obbligo, ma si tratta di una disposizione precisa della giunta lombarda come conseguenza di una legge sbagliata di riforma della sanità».

Contro «le scelte di riordino socio-sanitario» della giunta Formigoni, intanto, oggi si mobilitano i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil: in tutta la Lombardia, si terranno oltre 100 presidi presso ospedali, poliambulatori, aziende sanitarie locali, distretti, case di riposo. Verranno distribuiti più di 100mila volantini e contattati 1500 medici di base. «Il maggior disagio per i cittadi-

ni - dicono i sindacati - è dato dalle interminabili liste d'attesa per avere un esame diagnostico o una visita specialistica. Molti sono stati costretti a ricorrere al privato per potersi curare in tempi utili, pagando prezzi doppi se non tripli per le prestazioni richieste». I sindacati annunciano anche l'imminente uscita di un libro bianco sulle disfunzioni della sanità (chiunque voglia segnalare un episodio può telefonare al 2941.2155/2841.986), che poi verrà consegnato all'assessore Borsani. L'ultima nota sull'argomento sanità riguarda un esposto del Verdi consegnato alla Procura di Milano contro Borsani e numerosi dirigenti ed ex-amministratori di Usl per omissione in atti d'ufficio e falso ideologico. In particolare, la denuncia si riferisce ad alcune irregolarità che sarebbero state compiute per le nomine degli stessi dirigenti delle Usl.



Ritorna il controllo del medico di famiglia

Borsani: «Non è dietrofront Le opposizioni «Ha fallito»

1260 miliardi di deficit per la spesa sanitaria

Laura Matteucci

FORMIGONI. «Fuori luogo» la polemica Albertini-Prodi. Il Pds: «Colpa sua se è mancata una regia dell'operazione»

## «Per Malpensa ci vuole un decreto»

Malpensa 2000 è ormai un campo di battaglia: massimi contendenti il sindaco di Milano Gabriele Albertini che rivendica il primato indiscutibile dello scalo lombardo e il presidente del consiglio Romano Prodi che invece vuole che Fiumicino e Malpensa viaggino sullo stesso piano, con una gestione comune privatizzata, vaticinando il fallimento di Malpensa in una logica solo nordica e padana. Escluso dall'alta contesa è il terzo attore della vicenda, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, che infatti di questa esclusione non è contento: «Questa polemica mi sembra un po' deviata da tutte le parti. Una forzatura. E ho trovato molto malizioso che Prodi si sia rivolto ad Albertini, perché il compito della regia di Malpensa se l'è assunto da sempre la Regione e alle sue osservazioni noi avremmo risposto in modo dettagliato».

Sta criticando anche Albertini la sua rivendicazione del primato di Malpensa su Fiumicino? Malpensa 2000 è nata per volontà di Milano e della Lombardia, ma a decidere chi conta di più tra Roma e Milano sarà il mercato, non la politica. La questione del primato, posta ora, mi sembra fuori luogo. Io credo che Milano sia in posizione di naturale vantaggio, anche nell'area meridionale. Forse anche Roma nel Mediterraneo è ben collocata. L'unica cosa è che non si può imporre un'alleanza coatta tra i due aeroporti, come vuole Prodi, tutt'al più si può auspicare un collegamento. C'è il fatto che questo primato di Malpensa è messo in questione dalla mancanza di collegamenti. Proprio oggi le compagnie aeree straniere hanno chiesto un incontro a Burlando perché non vogliono trasferire i voli da Linate a Mal-

pensa. E Albertini ha ribadito che le responsabilità ricadono su Governo e Regione. Insomma, le ha un po' scaricato la palla. Certo i ritardi sono al momento la questione principale, si rischia un imbottigliamento. Ma la colpa non è nostra. E per questo che parlavo di malizia di Prodi. Ha voluto porre la questione di un eventuale fallimento su un altro piano. Mi sembra un mettere le mani avanti, per non affrontare i ritardi di Anas e Ferrovie dello Stato. Perché alla fine l'unico collegamento certo sarà quello realizzato dalle FerrovieNord. Sì, ma sarà pronto nel 1999, l'aeroporto aprì il 25 ottobre. Non siete in ritardo anche voi? Ricordo che noi ci siamo impegnati a migliorare il servizio e l'interamento della tratta di Castellanza. Due mesi dopo il suo insediamento, nel luglio del 1996 Prodi è venuto

qui a firmare l'accordo, noi abbiamo stanziato la nostra parte, 120 miliardi, ma il governo non ha stanziato la sua parte, 45 miliardi. Il ministro dei trasporti Burlando le ha replicato che il governo non poteva stanziare la sua parte fino a che le Nord non presentavano il progetto. Si può anche dire che un progetto non diventa operativo finché non stanziano i soldi. A me risulta comunque che il progetto sia stato presentato. Sì, ma da poche settimane. Comunque resta il problema: dal 25 ottobre in poi come ci si arriva a Malpensa? Le Ferrovie dello Stato si erano impegnate per il collegamento a Gallarate. L'Anas doveva realizzare il peduncolo sulla statale 336 e l'ampiamiento della A8 Milano Varese. La cosa è stata gestita male da Roma.

Ora il governo deve fare il possibile, usi i poteri sostitutivi e imponga la realizzazione di queste opere, con un decreto: mancano sette mesi, lavorando con i doppi, tripli turni, si può fare qualcosa. Dall'opposizione del Pirellone fanno notare che i proclami non bastano: «Non è un caso che gli interlocutori siano Prodi e Albertini - dice il consigliere regionale del Pds Cesare Bozzano - perché se è vero che la regia dell'operazione Malpensa spettava alla Regione questa regia è mancata nei momenti cruciali. Ora è tardi, ma Formigoni invece di polemizzare dovrebbe convocare subito una task force con Regione, Governo, Comune e le due Province interessate per coordinare i tempi strettissimi degli interventi necessari».

Paola Rizzi

**CI SCRIVONO**

**Fiera, pazzi per un pass**

La mia non è una storia importante. Però, nel suo piccolo, credo che sia significativa di un certo modo, approssimativo e menefreghista, di lavorare e di trattare la gente che ultimamente va per la maggiore anche a Milano. Tanti non ci fanno caso, oppure si rassegnano per non rovinarsi il fegato giorno dopo giorno. Forse hanno ragione loro, non so, ma io non ci riesco. Insomma, giudicate voi chi ha ragione.

Il 25 marzo si è inaugurata la Mostra convegno Expocomfort (riscaldamento, condizionamento, refrigerazione, idrosanitaria e arredamento bagno), una delle più grandi fiere internazionali che si tengono a Milano (la sua area comprende circa due terzi della vecchia fiera più i nuovi padiglioni del Portello).

Bene, alla Mostra Convegno, alle soglie del terzo Millennio è successo anche questo.

Tutto comincia il giorno prima dell'inaugurazione quando accompagnò un furgone per consegnare dei pacchi al padiglione 12. Disponendo di un pass bianco rilasciato dalla Fiera io sono tranquillo.

Mi presento alla Porta Arduino (Viale Eginardo) ma qui mi dicono che non posso entrare perché, per accedere da questa parte, ci vuole un pass giallo. Nulla di male, non me la prendo, chiedo però dove posso ritirarlo.

«Al parcheggio Portello» (viale Serra), mi rispondono con sicurezza. Invece, per qualche strano motivo che non mi spiegano, il parcheggio Portello non va bene. «Deve andare al parcheggio San Siro, lì trova tutto», dicono. Chiedo dove. «Di fronte allo stadio» mi rispondono come se fosse la cose più naturale del mondo. Penso che sia uno scherzo, invece è vero. Vado a San Siro. Non so se l'avete

Sergio Mazzoli

**VIVERE**

**Anziani zona 9 «lavori in corso»**

Anziani crescono. Secondo alcuni analisti, fra dieci anni gli ultrasessantenni a Milano saranno ben più di un abitante su tre: il 35,7%. Urgono dunque strategie adeguate all'invecchiamento della popolazione. Fortunatamente non tutti gli anziani hanno bisogno di aiuto. Così se adesso i bilanci dell'assessorato ai servizi sociali offrono assistenza domiciliare a un misero 3,2% dei 375.600 (19mila in più solo lo scorso anno) «vecchietti» milanesi, può darsi che un domani la quota aumenti. A sentire l'assessore Ombretta Colli, infatti, l'obiettivo della giunta è quello di «non sradicare l'anziano dal proprio ambiente». In quest'ottica rientra il pacchetto di iniziative che il Comune si appresta ad avviare in zona 9 (tra Niguarda, Bicocca e Greco). Recuperando strutture dismesse e fatiscenti, in via Grivola, via Gioioli e via Comune Antico al posto della ex sede del

consiglio di zona, di una ex scuola e di una cascina in disuso nasceranno una Banca del tempo con annesso centro socio-ricreativo, un centro diurno integrato e un centro per la cura dell'Alzheimer. In via Grivola i lavori sono appena iniziati e via via partiranno anche nelle altre due strutture per finire, tutti, nel giro di un anno. Il progetto è opera della precedente amministrazione leghista, «ma visto che è buono - ammette senza problemi l'assessore - sarebbe stato sguocinato non portarlo avanti». E buono lo è davvero, tanto da essere stato «promosso» dalla Unione europea che lo finanzia per un terzo: 2 miliardi. Altri 3 miliardi sono assicurati dal ministero e il Comune si sbarcherà le briciole per le varie installazioni. Una volta a regime, spiega la responsabile dei servizi agli anziani Laura Anzaghi, si calcola una discreta affluenza, specie alla Banca del tempo (5000 utenti

Rossella Dalò

**Terremoto avvertito anche in Lombardia**

La scossa di terremoto è stata avvertita distintamente anche in Lombardia. All'osservatorio geofisico prealpino Campo dei Fiori di Varese sono giunte molte telefonate di cittadini da Varese, Como, Bergamo e Milano per segnalare di avere avvertito una scossa alle 17.35. «È stata registrata una scossa del terzo grado pieno della scala Mercalli - hanno riferito i tecnici dell'osservatorio - una scossa di tipo ondulatorio che ha fatto muovere le sedie, ma non i lampadari e che non ha prodotto danni, ma è stata nettamente avvertita e riconosciuta come terremoto dalla gente». La scossa è stata sentita in modo «molto forte» a Padova e nel Friuli. A Milano ci sono state alcune segnalazioni da parte di cittadini che abitano nei piani alti dei quartieri Gallarate e Affori-Niguarda.